### WWW.ALKETA.ART



#### ART GALLERY

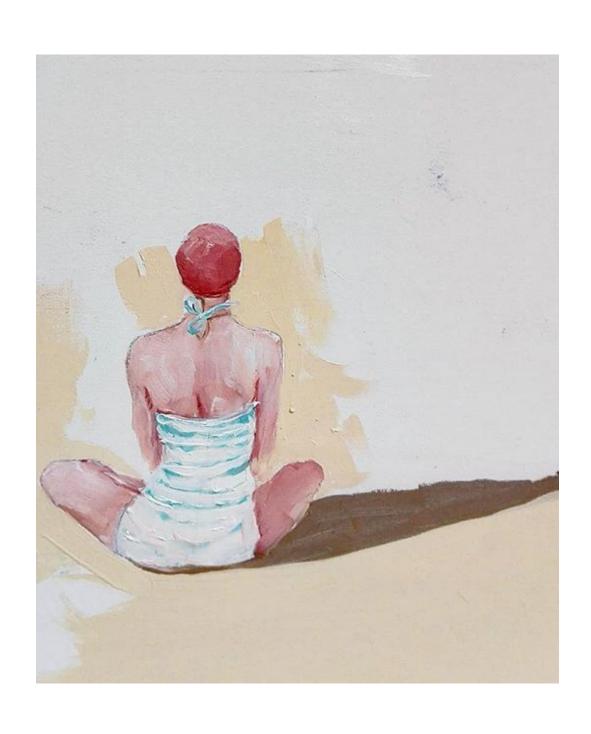
Viale Ceccarini 8, Riccione- Italia

#### **ATELIER**

Via Solferino & S.Martino 31, Roverbella (Mn) - Italia.

## ALKETA ART

## OLYMPIC SWIMMING POOLS PROJECT



### #OLYMPIC 1920 LA STORIA DEL TRAMPOLINO DI LANCIO

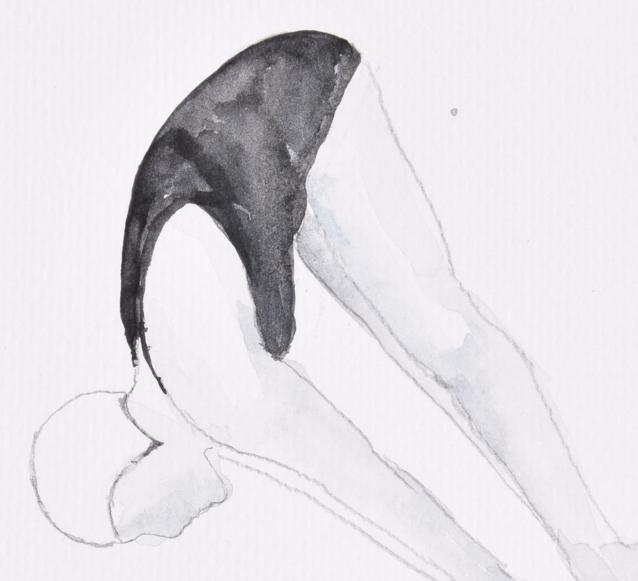


Dagli anni 20 con le prime tuffatrici come Jane Fauntz e Katherine Rawls, fino ad arrivare ai giorni nostri racconto la storia del tuffo dal trampolino di lancio. Queste opere sono la mia fonte di maggiore affluenza nella mia pittura come anche i dipinti sui giocatori del tennis dove viaggiano in paralello a quello delle tuffatrici, i movimenti, la dinamicità, e l'eleganza di questi sport hanno ispirato anni del mio lavoro.

### IL PROGETO

ALKETA DELISHAJ

Tracciare un profilo contingente circa la condizione della subalternità di genere in relazione alla posizione femminile, nell'odierna civiltà globalizzante, implica il confronto con la diversità. Nel 1988, sei anni dopo la morte di Carla Lonzi la quale, per prima, aveva orientato la speculazione intellettuale verso la questione femminista e del genere, fu la filosofa Gayatri Chakravorty Spivak, con Can the subaltern speak?, a definire la subalternità come uno status in cui il soggetto giace all'ombra della società e della storia. Doveroso dire che tale circostanza, in termini differenti, è ravvisabile nel sistema dell'arte, dove le artiste e in generale le professioniste donne sono sottorappresentate, percepiscono guadagni inferiori e trovano più ostacoli nel corso della propria carriera rispetto ai colleghi uomini.



Indirettamente, gli ultimi esiti del lavoro di Alketa raccontano pure di questo, di quanto si debba combattere per emanciparsi e raggiungere il più intimo e agognato senso di soddisfazione personale; alle volte anche partendo situazione di svantaggio. Il modo con cui l'artista affronta, ormai in più cicli di opere, i soggetti degli sportivi equivale a un'indagine sì estetica ma anche in grado di suggerire spunti di riflessione dai risvolti sociali e di costume. Difatti, si veda come l'autrice, arricchendo così le realizzazioni in questione di un contenuto dal valore non sottovalutabile nella loro lettura complessiva, abbia preso come modello proprio le prime tuffatrici donne della storia che gareggiarono nella disciplina del trampolino alle Olimpiadi di Anversa nel 1920, nonché altre precorritrici quali Jane Fauntz e Katherine Rawls. Combinandosi con il linguaggio calibrato che caratterizza tutti gli acquerelli su carta, compresi quelli dedicati al tennis, lo sport diventa, così, ora parafrasi di abnegazione e concentrazione, ora metafora di affermazione e riscatto.

Questo – come ci potrebbe ricordare l'esperienza dell'artista stessa – non può non passare anche attraverso la creatività e la cultura, da sempre la migliore arma d'affrancamento personale che, come ieri fu impugnata dai primi movimenti femministi, oggigiorno è in mano alle numerose artiste, scrittrici, attrici e creative le quali, con la qualità del loro lavoro, ci consentono di appurare come il rispetto del genere, della diversità e l'emancipazione della donna si alimentino di coraggio e di pensiero; l'unico campo d'azione ancora libero da insensate restrizioni.

Testo Critico di Davide Silvioli













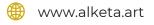
ABOUT US

Alketa Delishaj è un'artista visiva. Nasce in Albania, dal 2001 vive in Italia dove si forma nel campo dell'arte contemporanea e della fotografia. Lo studio dell'artista si posiziona tra Verona e Mantova nel 2021 apre la sua galleria personale in piazzale Ceccarini a Riccione. Alketa vanta numerose esposizioni in italia e all'estero, tra cui, in Germania, Olanda, Kosovo, Turchia ect. Ha Venduto le sue opere in tutto il mondo entrando a far parte nel marzo 2021, con una serie di dipinti sulle tuffatrici anche nella collezione di Belmond Group, leader internazionale del lusso che dal 2019 fa parte di LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton.

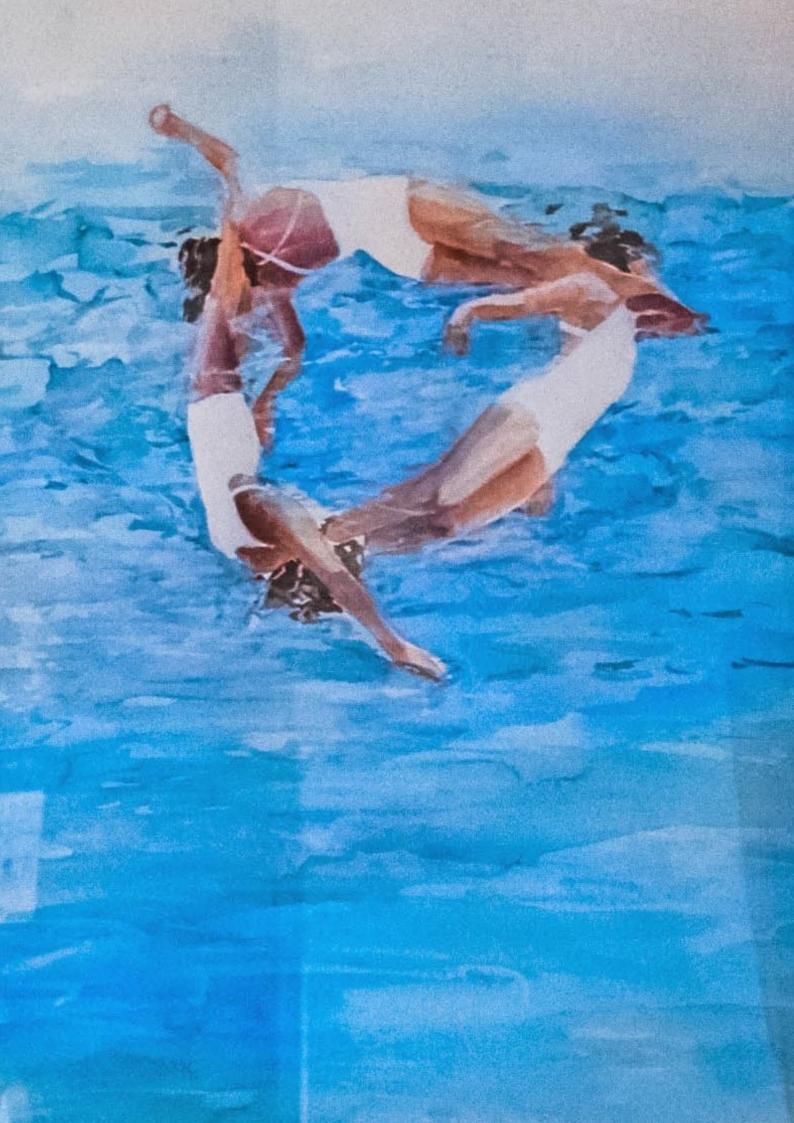
Nel 2021 cura il suo più grande progetto mai realizzato con la mostra CAPOLAVORO 'I TEMPI MODERNI TRA 'CULTURA' E 'LAVORO' Oltrepassare il confine tra ciò che è e ciò che appare. Oggi, PIÙ CHE MAI, è NECESSARIO RESTITUIRE CENTRALITÀ AL mondo del lavoro, Al lavoratori e alla dignità DEL LORO OPERATO, AGENDO in modo tale che i processi connessi, acquistino sempre più spazio e sviluppo creando professionalità e crescita economica. Alketa racconta in questo progetto la sua visione con scatti fotografici che fanno emergere sensazioni nascoste e il peso della difficoltà nell'accettare il mondo contemporaneo. I protagonisti sono gli operai: lavoratori dei supermercati, bar, ristoranti, guardie giurate. Scopriremo che il lavoro permette alla persona di esprimere la propria soggettività, il che è sinonimo di creatività. Per quanto la creatività nel lavoro sia sempre sospesa fra gli aspetti strumentali ed espressivi, fra la libertà e la necessità, fra il rischio e la responsabilità, fra lo sforzo e la gratificazione.

Questo è uno dei nodi narrativi del progetto dove attraverso scatti fotografici e un cortometraggio ha costituito un "arredo urbano" temporaneo nell'azienda HServizi S.p.a. Tale progetto è stato comissionato da HSERVIZI S.p.a UILTuCS Bergamo e UILTuCS Lombardia.

Nel 2018 è vincitrice assoluta col dipinto "Swimmers" del Premio Mediolanum per gli artisti emergenti, e nello stesso anno si classifica come finalista del premio Contemporary Art Talent Show. Nel 2019 vince il secondo premio del Contemporary Art Talent Show Arte Padova, ed ancora a Mantova vince 1° premio come miglior opera in studio d'artista conferito da DRM. Nel 2020 è vincitrice del Premio PRS Talent Prize di Paratissima ect...



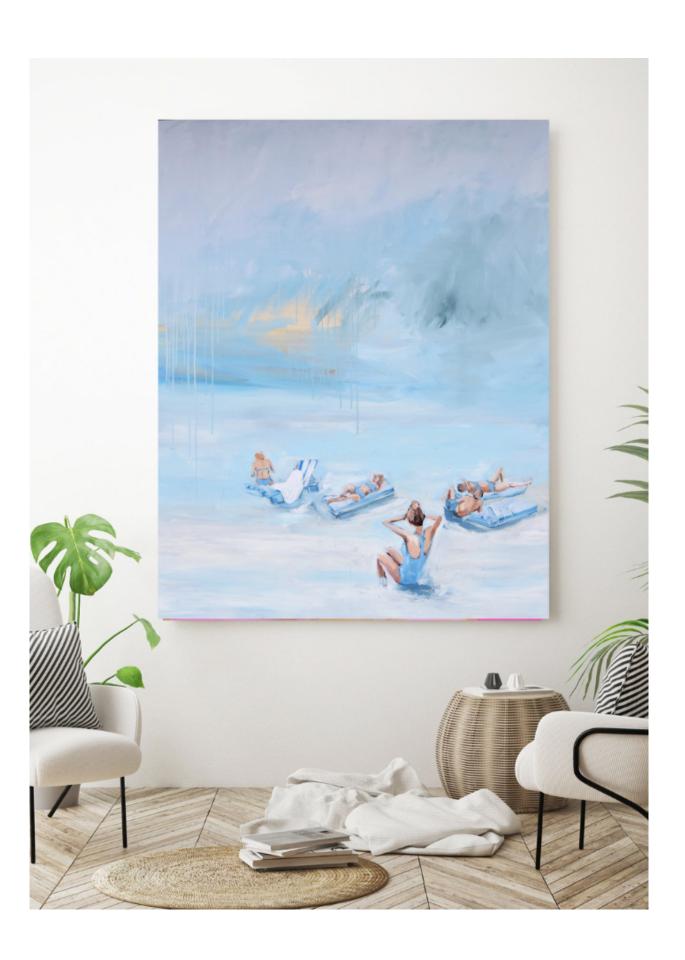






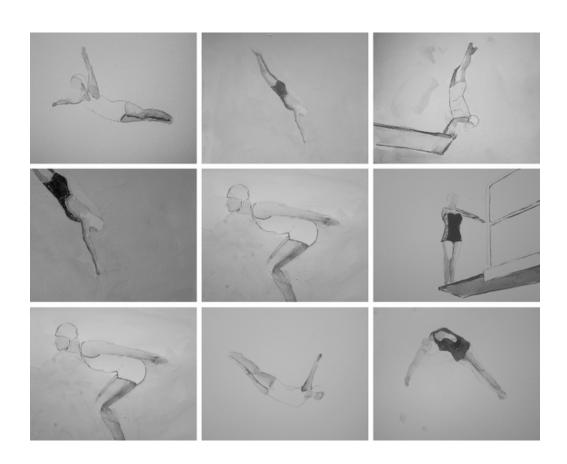
















## LIBRO D'ARTISTA





OPERA VINCITRICE DEL
DEL PREMIO PRS
TALENT PRIZE 2020
PARATISSIMA BOLOGNA

SCULPTURE

## GIOCHI D'INFANZIA PROJECT 2016





INSTALLATION















## 1970

# TENNIS MATCH





